



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 194 del 15/12/2011**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BT

Procedura di valutazione impatto ambientale. AQP Spa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE con nota del 11/04/2011, in atti al prot. n. 12883 del 13/04/2011, l'AQP spa con sede legale a Bari in Via Cognetti n. 36, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione d'incidenza Ambientale, relativamente alla proposta progettuale di potenziamento dell'impianto di depurazione di Trinitapoli;

PRESO ATTO delle integrazioni documentali, acquisite in atti al prot. 20160 del 09/06/2011, relative alla pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 83 del 26/05/2011 dello schema di avviso pubblico di deposito, eseguito dalla società proponente, relativamente alla proposizione progettuale oggetto d'esame e della pubblicazione dello stesso avviso sui quotidiani "la Repubblica" e "Quotidiano di Foggia" effettuate entrambe in data 27/05/2011;

VISTA l'autorizzazione allo scarico nel torrente "Cinque metri" in agro di Trinitapoli, rilasciata alla società proponente, solo sotto l'aspetto idraulico, dal Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG - Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, acquisita in atti al prot. 22918 del 29/06/2011;

PRESO ATTO della nota dell'AQP Spa del 21/07/2011, acquisita in atti al prot. 28273 del 29/07/2011, con la quale sono stati trasmessi i pareri dei Soggetti/Enti tenuti ad emanare autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati ai fini della realizzazione dell'intervento ed in particolare:

1. Parere favorevole e nulla osta rilasciati dal Comune di Trinitapoli;
2. Nulla osta rilasciato dal Comune di Margherita di Savoia;
3. Autorizzazione sotto l'aspetto idraulico rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BA/FG - Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;
4. Parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Capitanata;
5. Nulla osta rilasciato dal Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG).

VISTA la nota prot. 31953 del 30/08/2011, con la quale lo scrivente Settore ha sollecitato gli Enti in indirizzo ad inviare i rispettivi pareri/nulla osta e le attestazioni di avvenuta affissione ai rispettivi Albi Pretori degli avvisi di deposito della proposta progettuale, unitamente alle eventuali osservazioni pervenute;

ACQUISITO il parere sanitario favorevole dell'ASL BAT, in atti al prot. 38264 del 30/09/2011;

VISTA la nota dell'Ufficio, prot. 40705 del 12/10/2011, con la quale si è ulteriormente sollecitato l'invio di quanto richiesto con la prefata nota prot. 31953 del 30/08/2011;

PRESO ATTO del nulla osta rilasciato dall'ARPA Puglia ed acquisito al prot. 43013 del 24/10/2011, riportante come unica prescrizione: "Prima della fase esecutiva dovranno essere preventivamente concordate con questo Dipartimento le azioni volte alla tutela delle matrici suolo ed acque interessate dai lavori ed in particolar modo le modalità esecutive volte alla tutela della falda superficiale interessata dai lavori di scavo della nuova vasca di equalizzazione e il monitoraggio della stessa pre ed ante operam";

RILEVATO nel corso dell'attività istruttoria, nonché dall'esame della documentazione che:

- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attivata dalla società proponente riguarda la proposta progettuale di potenziamento funzionale ed impiantistico del depuratore di Trinitapoli. Tale potenziamento risponde a quanto indicato nella DGR n. 1085 di Giugno 2009, nella quale si stabilisce l'aumento della potenzialità del trattamento fino a 20.024 abitanti equivalenti. La stessa delibera indica che i limiti allo scarico siano quelli previsti in tabb. 1 e 2 - Allegato V del D.Lgs. 152/2006. Il potenziamento previsto si otterrà mediante realizzazione di nuove unità, nuove tecnologie di trattamento e sostituzione di apparecchiature obsolete e/o insufficienti;
- il depuratore è ubicato in area limitrofa al proposto sito di importanza Comunitaria (pSIC) "Zone Umide della Capitanata" (codice IT 9110005) e alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Saline di Margherita di Savoia (codice IT 910006).

DISPOSTA l'assegnazione al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 22/06/2011;

VISTO il parere reso, con funzione istruttoria, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 14/09/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

"...omissis...

#### Quadro di Riferimento Normativo

I riferimenti normativi sono rappresentati dal D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. (rispetto dei valori limite di cui alle Tabb. 1 e 2 per le acque immesse in corpi d'acqua superficiali, in aree sensibili) e dalla L.R. 11/2001 che inserisce gli interventi di adeguamento di impianti di depurazione con potenzialità > 10.000 A.E., tra le opere da sottoporre a "procedura di assoggettabilità a VIA." e a "procedura di valutazione di incidenza ambientale".

#### Quadro di Riferimento Progettuale

L'impianto è localizzato in località "Chiavicelle" in agro di Trinitapoli e recapita i suoi reflui nel "canale cinque metri". Nella sua configurazione attuale l'impianto presenta notevoli problemi nei pretrattamenti, sui quali bisogna intervenire se si vuole potenziare lo stesso impianto conformandolo alla normativa vigente (cfr. pag. 17 di All. TD06 del Progetto Definitivo). La portata massima addotta all'impianto è prevista in 540 mc/h che a valle dei trattamenti preliminari, sarà inviata ai trattamenti successivi con una portata costante di 175 mc/h.

#### Quadro di Riferimento Ambientale

Sono stati individuati gli impatti sull'ambiente sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. In particolare, le interferenze delle azioni di progetto con le componenti ambientali sono legate a:

- A) produzione di rifiuti,
- B) emissioni in atmosfera,
- C) emissioni in ambienti idrici e nel suolo,
- D) emissioni acustiche,
- E) traffico veicolare.

A) I rifiuti prodotti in fase di cantiere sono del tipo non pericoloso e derivano dalla lavorazione di materiali e dallo scavo dei terreni. Gli stessi rifiuti saranno smaltiti in discariche autorizzate dopo essere stati differenziati secondo i codici previsti dalla normativa vigente e conferiti, successivamente ad impianti autorizzati. I rifiuti prodotti in fase di esercizio sono rappresentati essenzialmente da fanghi che saranno conferiti a discariche autorizzate.

B) Atteso che tutte le fasi lavorative avverranno durante le ore diurne e comunque all'interno dell'area di pertinenza dell'attuale impianto, le emissioni in atmosfera di polveri da movimentazione di terreno e dal transito dei mezzi di trasporto, risulta trascurabile anche in virtù del fatto che l'impianto, distante oltre 2 Km da Trinitapoli, ricade in zona agricola scarsamente abitata.

C) Le opere previste dal progetto non alterano la qualità delle acque sotterranee, a meno di rilasci accidentali di oli combustibili o lubrificanti.

D) Le emissioni acustiche in fase di cantiere sono temporanee e puntuali e non udibili all'esterno dell'area per le opere da realizzarsi, mentre ci sarà un incremento a causa dell'accresciuto traffico veicolare.

E) Risulta assente l'impatto sul patrimonio naturale e storico visto che le opere saranno realizzate all'interno dell'area già asservita all'attuale impianto.

F) Per le stesse motivazioni non vi saranno impatti sulla vegetazione, sulla flora e sulla fauna.

In ogni caso il progetto prevede una serie di misure di mitigazione per ridurre gli impatti individuati. In particolare, durante la fase di cantiere, i terreni di scavo saranno bagnati periodicamente prima del conferimento in discarica; altrettanto avverrà per gli inerti provenienti da cave di prestito. Per il trasporto sia degli uni che degli altri verranno utilizzati mezzi telonati. L'entità degli scavi sarà ridotta al minimo necessario mediante l'utilizzo di palancole. Per la fase di esercizio si provvederà a confinare in ambienti chiusi le apparecchiature elettromeccaniche più rumorose; i gruppi di sollevamento adottati saranno di tipo sommerso; si utilizzeranno water-stop per le riprese di getto; le nuove opere saranno impermeabilizzate sia all'esterno che in fondazione; le vasche di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei reagenti saranno a tenuta idraulica; i reagenti saranno trasportati in serbatoi stagni; il materiale derivante dalla grigliatura, nonché le sabbie e i fanghi saranno trasportati in cassoni; la gestione dell'impianto risulta integrata nel sistema di telecontrollo; sono previsti corsi di formazione per gli addetti alla gestione.

Lo Studio d'Impatto Ambientale approfondisce le interferenze tra le azioni di progetto e le componenti ambientali. In particolare, l'esame del Quadro di Riferimento Ambientale (cfr Relazione di Impatto Ambientale - Elaborato TD. 06.b.1) evidenzia quanto segue:

- 1) Uso del suolo: le opere in progetto verranno realizzate all'interno dell'area già asservita all'impianto attuale per cui non verrà alterato l'impatto visivo e vi sarà un lieve incremento dell'uso del suolo in seguito alla realizzazione della vasca di equalizzazione e dell'edificio di ispessimento dei fanghi.
- 2) Climatologia: l'area dell'impianto e le vaste aree contermini non sono monitorate.
- 3) Qualità dell'aria: gli interventi di progetto non alterano lo stato attuale.
- 4) Aree naturali e componenti biotiche: l'impianto non ricade in aree naturali protette e, pur essendo limitrofo alle richiamate aree S.I.C. e Z.P.S., non interferisce con la conservazione della qualità delle stesse.

- 5) Paesaggio: l'impianto non altera in nessun modo i caratteri paesaggistici dell'area.
- 6) Atmosfera. impatto trascurabile e momentaneo, dovuto al numero di veicoli coinvolti.
- 7) Campi elettromagnetici: impatto nullo.
- 8) Ambiente idrico superficiale e sotterraneo: non ci sono impatti in quanto i reflui avranno caratteristiche di cui alle Tabb. 1 e 2 e le nuove strutture saranno tutte impermeabilizzate.
- 9) Suolo: impatto legato alla fase di cantiere e comunque scarso visto che le opere saranno realizzate nell'area già asservita all'impianto esistente.
- 10) Vegetazione ed Ecosistemi: impatto di tipo indiretto dovuto alla modesta variazione della qualità dell'aria a seguito di emissioni e dispersioni in atmosfera di aeriformi.

Per il Quadro di Riferimento Programmatico risulta:

- 1) P.R.G. di Trinitapoli: individua come zona agricola E2 l'area in cui ricade l'impianto che risulta perciò conforme alle NTA del PRG in vigore.
- 2) P.U.T.T: l'impianto ricade in ambito esteso di valore distinguibile "C". Gli interventi di adeguamento sono perfettamente coerenti con gli indirizzi di tutela e con le prescrizioni previste dal PUTT per gli Ambiti Territoriali Estesi.
- 3) Ambiti Territoriali Distinti: l'impianto ricade nell'area annessa (100m) del vincolo Biotopo e/o sito di interesse naturalistico per cui si applica l'art. 3 delle NTA del PUTT/p che permette "interventi di manutenzione e delle opere integrative e di adeguamento funzionale e tecnologico di quelle esistenti".
- 4) P.A.I.: l'intervento non è in contrasto con le previsioni e le indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico.
- 5) Piano di Tutela delle Acque: non risultano interferenze con le "Zone di protezione speciale idrologica" né con le "Aree vulnerabili da contaminazione salina" individuate dal PTA.
- 6) Piano Regionale Attività Estrattive: piena coerenza dell'intervento con le indicazioni del PRAE.
- 7) Piano di Coordinamento Provinciale: il progetto è conforme con gli indirizzi di programmazione e tutela del Piano.
- 8) Piano Paesistico Territoriale Provinciale: tale Piano non è ancora vigente per cui allo stato attuale vige il PUTT/p. In ogni caso l'intervento risulta conforme anche con gli indirizzi di tutela del PPTP.
- 9) SIC e ZPS: l'impianto è situato al confine con delle "Zone Umide della Capitanata" (pSIC) e delle "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (ZPS). Sul sito dell'impianto è previsto un intervento IA5 (Miglioramento della qualità e del funzionamento dei depuratori) con alta priorità, quindi l'intervento risulta compatibile.
- 10) Riserve Naturali Statali: l'intervento è compreso nei limiti dell'Important Bird Areas "Promontorio del Gargano". Considerato però che eventuali impatti si verificheranno solo in fase di cantiere, l'intervento può ritenersi comunque compatibile.

Si ritiene infine di dover evidenziare che il Progetto Definitivo prevede anche un accurato sistema di monitoraggio dell'impianto e tiene debito conto delle osservazioni poste dall'Autorità di Bacino della Puglia e delle integrazioni chieste dalla stessa autorità.

A valle di quanto su esposto si ritiene che si possa accogliere favorevolmente l'istanza del richiedente.

...omissis..."

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

## DETERMINA

1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 14/09/2011, parere favorevole di compatibilità ambientale della proposta di potenziamento dell'impianto di depurazione di Trinitapoli;

2) di precisare che il progetto potrà realizzarsi nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni espressamente indicate ed in coerenza con il progetto presentato e lo Studio di Impatto Ambientale, nonché nel rispetto di quanto indicato dall'Arpa Puglia - Dipartimento provinciale BAT nel parere riportato in premessa;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla società AQP spa con sede legale in Via Cognetti n. 36 - CAP 70121 Bari;
- al Comune di Margherita di Savoia (Bt);
- al Comune di Trinitapoli (BT);
- alla Regione Puglia Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
- alla Regione Puglia - Settore Ecologia - Uffici Parchi e Riserve Naturali - Via delle Magnolie, ZI;
- al Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG);
- al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT con sede in Bari in via Piccinni, 164 - Bari;
- al Dirigente A.S.L. BAT con sede in Via Fornaci 201 - Andria (BT);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n. 152/06 e s.m.i.;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 08/11/2011

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile  
del Settore  
Dott. Vito Bruno

---